Papa Leone XIV: “Tutte le creature sono amate da Dio e degne di amore e rispetto”

Si pubblica la nuova edizione del **Video del Papa**, relativa al mese di settembre, in cui il Pontefice chiede di pregare “**perché, ispirati da San Francesco, possiamo sperimentare la nostra interdipendenza con tutte le creature, amate da Dio e degne di amore e rispetto**”. La **Rete Mondiale di Preghiera del Papa**, che si occupa della realizzazione e diffusione del video, ha potuto contare in questa occasione sul supporto del **Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale**.

L’intenzione di preghiera di Leone XIV per questo mese – “Per la nostra relazione con tutto il creato” – si inserisce nel contesto del **Tempo del Creato**, un periodo ecumenico – dal 1° settembre al 4 ottobre, festa di San Francesco d’Assisi – che unisce i cristiani di diverse confessioni nella **preghiera e** nell’**azione per la cura della terra**.

Nella **preghiera inedita** che recita nel video, il Pontefice chiede al Signore: “Aiutaci a scoprire la tua presenza in tutta la creazione, affinché… possiamo sentire e sapere di essere responsabili di questa casa comune nella quale tu ci inviti a custodire, rispettare e proteggere la vita”. La **continuità tra il magistero di Papa Leone XIV e quello di Francesco**, autore dell’enciclica *Laudato Si’* (2015), emerge in modo speciale nel riferimento a San Francesco: “Come San Francesco d’Assisi, oggi anche noi vogliamo dire: *Laudato si’, o mio Signore!*”.

Due anniversari, un momento speciale
Il video che accompagna l’intenzione di preghiera del Papa e la preghiera che egli recita sottolineano proprio il momento particolare in cui si svolge il Tempo del Creato 2025, che unisce due anniversari: l’800° del Cantico delle Creature di San Francesco d’Assisi e il 10° dell’enciclica *Laudato Si’* di Papa Francesco.

Il taglio francescano dell’intenzione di preghiera del Santo Padre è raccontato con alcune immagini contenute documentario *St. Francis of Assisi – Sign of*

Contradiction (San Francesco d'Assisi, segno di contraddizione) e donate alla Rete Mondiale di Preghiera del Papa dalla casa di produzione statunitense **10th Hour Production**. L'anniversario della *Laudato Si'* è invece presente attraverso la Messa celebrata lo scorso 9 luglio da Leone XIV nella "cattedrale naturale" – come la definì nell'omelia – del **Borgo Laudato Si'** a Castel Gandolfo: un'Eucarestia secondo il formulario della *Missa pro custodia creationis* (la Messa per la custodia della creazione) aggiunto dal Pontefice al Messale romano proprio in occasione dei dieci anni dall'enciclica di Papa Francesco.

Siamo tutti responsabili della casa comune

Tra i concelebranti di quella Messa c'era il cardinale Michael Czerny S.J., prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, che ha sostenuto la realizzazione di questo Video del Papa. "Il Giubileo della Speranza e il decimo anniversario dell'enciclica *Laudato Si'* ci invitano a un tempo di gratitudine, impegno e cura per la nostra casa comune", sottolinea il cardinale. E aggiunge: "Ogni creatura, anche la più piccola, è espressione dell'amore di Dio, e nella preghiera riconosciamo **il valore e la sacralità di ogni vita**. Il Santo Padre ci esorta a scoprire la presenza di Dio nella creazione: contemplandola, siamo chiamati a **custodirla**, a **riconciliarla**, a **vivere in armonia**, a **difenderla** con spirito profetico, a rispettare ogni essere umano e a promuovere una pace duratura e sostenibile".

Nel suo messaggio "Semi di pace e speranza" per la X Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato (celebrata ieri, 1° settembre), Papa Leone XIV afferma che **la distruzione della natura**, conseguenza del peccato umano, **colpisce soprattutto i più poveri e vulnerabili**. La **giustizia ambientale**, scrive il Papa, "rappresenta una necessità urgente che va oltre la semplice protezione dell'ambiente. Si tratta, in realtà, di una questione di giustizia sociale, economica e antropologica", oltre che di un'esigenza teologica. Siccome sono i più fragili a subire con maggiore intensità gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, "**la cura del creato diventa una questione di fede e di umanità**".

* *Articolo pubblicato dalla Rete Mondiale di Preghiera del Papa.*